

Il rispetto per le persone e per le Istituzioni, i fatti e la politica nelle motivazioni della mia autosospensione dall'incarico di Vice Sindaco

Su questa vicenda si è commentato abbastanza senza però conoscerne i contenuti, e chi ha provato ad esporli lo ha fatto in modo non esatto, perché il suggeritore gli ha manipolato le versioni e le contestualizzazioni in modo doloso.

Ho sempre avuto ben chiaro il mio ruolo di vice, quindi mai e poi mai mi sarei permesso, e mi sono permesso, di assumere iniziative senza il consenso del Sindaco o senza essere certo che fossero state comunque condivise.

La vicenda riguarda i ponti di competenza Provinciale sull'Arno (Lugnano) e sullo Scolmatore (Lavoria).

I fatti.

16.06.2017 – Vista la criticità strutturale rilevata sui ponti sull'emissario (SS 67 bis) e su quelli di Lugnano e Lavoria, con una nota chiedo al Prefetto di convocare urgentemente il tavolo tecnico per discutere modalità di intervento ma, soprattutto, stabilire di chi sia la competenza dei ponti sull'emissario.

16.06.2017 – Il Prefetto accoglie immediatamente la mia richiesta e quella della Provincia e convoca la riunione per il 20.06.2017.

20.06.2017 – Alla riunione partecipano tutti gli Enti interessati, la Provincia rappresenta che la criticità è tale da essere necessario un presidio sull'asse Lugnano – Lavoria, per impedire il passaggio dei mezzi con portata superiore a 35 q.li. Rappresento che tale apporto con la sola nostra PM è insostenibile, e chiedo la possibilità di avere il supporto dei volontari. I rappresentanti della Forze dell'Ordine presenti dicono che la proposta non è accoglibile ma, subito dopo, in un incontro a latere con Prefetto e Capo di Gabinetto (Dott. Ferdani) questa mia richiesta viene accolta. La riunione viene aggiornata al 22.06. Il verbale della seduta viene trasmesso al Sindaco ed al Capo di Gabinetto.

22.06.2017 – Durante la riunione vengono stabiliti i luoghi in cui presidiare la viabilità per impedire il passaggio di mezzi pesanti sui due ponti di competenza Provinciale. Le PM dei Comuni di Vicopisano e Crespina-Lorenzana danno la loro disponibilità, io invece chiedo di convocare una nuova riunione con le Associazioni di volontariato e di poter parlare con il Comandante della PM.

23.06.2017 – Viene inviata la convocazione a tutte le associazioni del Volontariato ed alle istituzioni interessate per il giorno 26 giugno alle ore 9.00 in Prefettura.

26.06.2017 – Alla riunione partecipano non tutte le Associazioni di volontariato, poiché mi sono impegnato a dare (o non dare) la disponibilità della PM, la mattina stessa contatto il Comandante che, seppur in ferie, mi rappresenta di avere già concordato con il Dott. Ferdani di mettere a disposizione tutti i giorni una pattuglia per coprire la giornata dalle 8 alle 20.00. Ferdani mi dà conferma ed alla riunione l'Ispettore Molesti della PM conferma tale disponibilità in nome del Comandante Migliorini. **Il Comandante Migliorini dipende direttamente dal Sindaco oppure dall'assessore delegato, Donatella Legnaioli.** Quindi, l'impegno di coprire questo servizio, indispensabile per la sicurezza e per evitare il senso unico alternato sul Ponte di Lugnano, non lo ha assunto il Vice, ma il Dirigente che dipende direttamente dal Sindaco. La riunione viene aggiornata al 6.07 per verificare se tale piano di monitoraggio e controllo è efficace oppure no. In caso negativo occorrerà istituire il senso unico alternato anche sul Ponte di Lugnano per un periodo non prevedibile, con grave disagio per i cittadini.

28.06.2017 – Presiedo un'ulteriore riunione con i rappresentanti delle Associazioni di volontariato che assumono l'impegno a dare date e numero di personale disponibile entro venerdì 30.

29.06.2017 – La Provincia emette l’Ordinanza di limitazione al traffico pesante sui ponti di sua competenza su tutta la direttrice della SP 31, che entra in vigore il giorno 30.06.

30.06.2017 – Alla scadenza data, nessuna delle associazioni dà disponibilità. Pertanto con l’Ispettore Molesti, in sostituzione del Comandante, viene deciso di presidiare un solo punto (diversamente sarebbero state formate due squadre composte ciascuna da un Vigile e 1 o 2 volontari) in corrispondenza della rotonda del Fosso Vecchio con la SP 31.

01.07.2017 – Con mia grande sorpresa, dopo ben 5 giorni dall’impegno assunto formalmente in Prefettura, il Sindaco mi rappresenta la sua contrarietà allo stesso accordo formalizzato con la Prefettura dal “suo” Comandante, per il quale io sono stato semplicemente delegato ed autorizzato a fare da ambasciatore. Mi rappresenta che la priorità non possono essere i ponti ma lo sgombero dei rom previsto per il lunedì 3. Faccio presente al Sindaco che il presidio dei ponti non è uno sfizio, quei ponti hanno criticità strutturali importanti e questo servizio è fondamentale per impedire ulteriori disagi ai cittadini e non può essere fatto da soli volontari che, comunque, non hanno data alcuna adesione.

03.07.2017 – Temendo di non essere stato sufficientemente chiaro con il Sindaco, rappresento la problematica al Capo di Gabinetto, Dott. Recaldin, il quale pur dimostrando di capire non condivide assolutamente, la priorità è lo sgombero dei rom. Chiedo che il Prefetto venga immediatamente informato della questione, soprattutto, del venir meno ad impegni assunti pubblicamente in una sede istituzionale. Nel frattempo sulla pagina FB di Progetto Cascina, il segretario pubblica un post contrario all’Ordinanza “anti-rom”, non l’ho né concordato né condiviso, dando ragione al Sindaco che non era stato elegante vederlo in rete. Gli chiedo di confrontarsi anche telefonicamente con il Segretario, Alfio Turco, ma declina l’invito per impegni assolutamente irrinunciabili. Accordiamo comunque un incontro per il giorno dopo alle 12.00 per chiarire, il Sindaco non c’è per sopralluoghi con la Presidente del Consiglio, pertanto non chiariamo assolutamente nulla.

06.07.2017 – Alla riunione in Prefettura si deve rendicontare se il servizio di vigilanza e monitoraggio è stato efficace oppure no. Emerge che il controllo sul territorio di Cascina è stato disastroso e che sui ponti in oggetto, “è arrivato di tutto”. Con una buona mezz’ora di ritardo, con mia grande sorpresa, arrivano il Sindaco ed il Capo di Gabinetto (quindi presenti: Sindaco, Vice, Capo di Gabinetto e Comandante PM.....) che mi porgano una nota che leggeranno/consegneranno al Prefetto nell’ambito della quale si sconfessa l’accordo assunto e si propone un “controllo dinamico” che, ovviamente, non viene ritenuto sufficiente dai tecnici della Provincia per garantire la sicurezza, imponendo pertanto la messa in atto immediata del senso unico alternato anche su Lugnano. Il tempo quindi di “dettare la linea”, ed il Sindaco si alza, saluta e se ne va, lasciando il Comandante ed io in una valle di sterco e di vergogna. Da qui la lettera di autosospensione che di seguito allego.

In politica, evidentemente, si può transare, mediare, negoziare, dire tutto ed il suo contrario, può anche darsi, ma il rispetto della dignità delle persone è un bene primario e, per quanto mi riguarda, è stato completamente calpestato.

Scusate se non sono stato sintetico, ma la priorità era quella di dimostrare di non avere tradito la fiducia di alcuno, né della persona Susanna Ceccardi né del Sindaco, Susanna Ceccardi, il resto è veramente rumore e se, come emerge dalla stampa di stamattina, il Sindaco, altri componenti la Giunta ed i tredici consiglieri non erano contenti del mio operato, bastava dirlo e mi sarei messo da parte anche prima.

Cascina, 9 luglio 2017